

Denunciata la matrice reazionaria degli attentati del dicembre 1969

FORTE MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA « Vogliamo la verità sulla strage di Milano »

Migliaia di lavoratori donne e giovani hanno partecipato alla manifestazione indetta dal PCI alla basilica di Massenzio - Hanno parlato Tortorella e Malagugini - «Perché si faccia luce sui fatti del dicembre '69 è necessaria una svolta democratica nel Paese »



Un'immagine della manifestazione antifascista alla basilica di Massenzio mentre parla il compagno Aldo Tortorella

« Vogliamo la verità sulle bombe di Milano: attorno a questa scritta e alle bandiere rosse del PCI si sono raccolti ieri sera, nella basilica di Massenzio, migliaia di lavoratori, di donne e di giovani provenienti da tutti i quartieri della città. E' stata una grande manifestazione popolare che a due settimane dall'inizio del processo Valpreda (la

cuì istruttoria è stata colpita a fondo dagli avvocati difensori) ha posto con forza la necessità che sia fatta piena e totale luce sulla strage del 12 dicembre 1969 che costò la vita a sedici persone e provocò 90 feriti. Sul palco degli oratori accanto ai dirigenti della Federazione romana del PCI è salita anche la zia di Pietro

Valpreda, Rachele Torri, accolta con viva simpatia dalla grande folla raccolta nell'antica basilica. Hanno parlato il compagno Aldo Tortorella, direttore dell'Unità, e il compagno Alberto Malagugini, uno degli avvocati del collegio di difesa al processo Valpreda. Le radici della ingiustizia, della corruzione, della provo-

cazione e delle bombe — ha detto Tortorella — stanno nell'attività delle forze reazionarie e dei fascisti che hanno mirato a spezzare il movimento di lotta degli operai e delle masse popolari, che vogliono ricacciare indietro con ogni mezzo. Occorre che nel processo in corso alla Corte d'assise di Roma venga finalmente galata la verità. Ma la verità salterà fuori se ci sarà un altro governo.

Perché si faccia piena luce sui fatti del 1969 è necessaria una svolta democratica nel Paese: perciò i comunisti sono mobilitati perché le elezioni del 7 maggio segnino la sconfitta della DC e delle forze di destra.

A coloro che vanno cianciando che i comunisti sono una cosa sola con gli anarchici e con certi altri gruppi, perché tutti salutano col pugno chiuso, va detto che il PCI rispetta le idee di tutti. Noi rispettiamo le idee degli anarchici, anche se abbiamo da loro una radicale differenza. Marx, a cui noi ci richiamiamo, ebbe come uno dei suoi grandi avversari il capo degli anarchici, Bakunin. Lenin, a cui noi ci richiamiamo, ebbe il fratello anarchico impiccato e imparò che quella era una strada sbagliata. Ma è mostruoso ed infame presentare gli anarchici come mostri assetati di sangue. Anche se si travestono con mille maschere, anche se parlano con parole rivoluzionarie, i provocatori, i nemici della serenità del popolo, i mafiosi nel torbido sono i fascisti.

Noi — ha proseguito Tortorella — polemizziamo anche aspramente contro le posizioni politiche sbagliate di certi gruppi, ma sottolineiamo che il pericolo, comunque camuffato, è da una parte sola. Sono i grandi ricchi, gli industriali e gli agrari che quando sentono la democrazia scottare sotto i loro piedi, cercano di usare tutti i mezzi e finanziano tutte le forme di provocazione antipopolare e antoperaria per fomentare il disordine, nella speranza di far venire fuori l'uomo forte che imponga ancora il loro dominio. Per sgombrare questi tentativi di controffensiva reazionaria è necessaria una grande avanzata del PCI il 7 maggio, una vittoria che, come è più del 68, ridia slancio alle lotte popolari e imponga un nuovo governo, uno sviluppo della democrazia, le riforme necessarie per il progresso della società italiana.

Sulla matrice fascista della strage di Milano e degli attentati di Roma si è soffermato poi il compagno Malagugini, il quale ha messo in evidenza tutte le assurdità di un'istruttoria « che ha il marchio della incredulità ». Anche dal dibattito in corso emerge con chiarezza che le indagini sulla strage di Milano furono condotte a senso unico. Ciò ha pregiudicato la possibilità di portare alla luce la verità. E' di questa grave condotta debbono essere chiamati a dar conto dinanzi alla Corte d'assise e all'intera opinione pubblica nazionale tutti i pubblici ufficiali, poliziotti, commissari, questori e magistrati che hanno ritenuto di poter sfruttare lo sdegno popolare contro gli attentati per giustificare comportamenti arbitrari e perfino delittuosi. Solo se una tale ricerca verrà condotta con rigore, senza privilegiare alcuna gerarchia statale, si potrà arrivare al cuore del problema e schiarire fino in fondo il disegno eversivo al servizio del quale sono stati compiuti gli attentati di due anni fa.

A Portonaccio, dopo una zuffa davanti alla sede del MSI

Violente e ingiustificate cariche della polizia

L'intero quartiere messo a soqquadro da carabinieri e celerini. Quattro fermati — rilasciati dopo alcune ore — e un arresto

In Campidoglio

Lunedì si riuniscono le commissioni per gli asili-nido

Deludenti impegni della giunta di fronte alle richieste delle delegazioni provenienti da tutti i quartieri

Si riuniranno lunedì mattina le competenti commissioni comunali per decidere il piano di costruzione degli asili-nido a Roma. La convocazione delle commissioni — prevista per le 10,30 — rappresenta un successo delle forze di sinistra, il PCI innanzitutto, che si sono battute e si battono perché il comune assuma precisi impegni riguardo all'attuazione della legge parlamentare approvata nel dicembre scorso. Durante la riunione di lunedì le commissioni competenti esamineranno anche le proposte e le richieste avanzate dal movimento popolare sviluppatosi nei quartieri e nelle borgate. L'altro ieri — come è noto — numerose delegazioni di donne provenienti da tutti i quartieri si sono recate alla seconda ripartizione per consegnare all'assessore Becchetti le migliaia di firme raccolte per i nidi. Erano presenti rappresentanti della borgata Finocchio, di Tor Tre Teste, di Monte Mario, di Gregna Sant'Andrea, di San Solito, e ancora di Borgo Prati, Campo Miglio, Testaccio, Quarto Marzio, Cassia, Prima Porta, Monte Pariolo, Quarticciolo, Borghesiana, Regola, Alessandrina, Torquattara.

Le donne hanno avanzato precise richieste per quanto riguarda la costruzione di asili-nido, e soprattutto hanno fatto proposte concrete, indicando il quartiere per quartiere. Domani mattina, alle ore 10, si svolgerà al cinema Atlantica una manifestazione indetta dalla sezione romana di Magistratura democratica sul tema: «La giustizia e la controffensiva reazionaria dalla strage di Milano alla repressione nelle fabbriche e nelle scuole». Alla manifestazione ha aderito anche la Federazione comunista.

La polizia ha messo a soqquadro un intero quartiere, prendendo spunto da una zuffa scoppiata davanti alla sede del MSI di Portonaccio. Mentre era in corso, nella sezione del MSI vivo in via Giovanni una riunione con Luigi Turchi, alcuni teppisti gambi-sini si sono scontrati con giovani aderenti a gruppi extraparlamentari. Sono stati lanciati sassi e anche qualche bottiglia incendiaria che ha colpito insegne di negozi e un balcone al primo piano in via de' Chiancenci. La polizia è intervenuta a questo punto, in ritardo, e come al solito, proteggendo i missili e scegliendo di colpire i gruppi democratici, abitanti del quartiere, lavoratori coinvolgendo nelle furiose cariche persone del tutto estranee all'episodio. Celerini, carabinieri, armati di tutto punto, con caschi, scudi, manganelli, bombe lacrimogene, a piedi e a bordo delle jeep hanno messo a soqquadro tutta la zona. Si sono lanciati contro ignari passanti, hanno picchiato la gente che stava attendendo il bus alle fermate e hanno cominciato un rastrellamento indiscriminato e una vera e propria caccia all'uomo per le strade dei quartieri. I celerini e i carabinieri hanno afferrato alcuni lavoratori che sventavano dagli autobus, un operaio in tutta apparenza uscito dal lavoro, donne, anziani, giovani e dopo un po' li rilasciavano; poi si gettavano in massa dentro il bus, lo bloccavano e lo caricavano con le pistole ed esplosivi. Un carabiniere ha addirittura sparato la pistola ed esplosivo alcuni colpi in aria; l'episodio, particolarmente grave, è stato confermato dalla stessa questura. La brutalità degli agenti è stata denunciata da un picchiare e ferire alla testa un militare che passava per caso da quelle parti. Si tratta di un bersagliere uscito da un caso dalla vicina caserma sulla via Tiburtina.

Manifestazione indetta da Magistratura democratica

Domani mattina, alle ore 10, si svolgerà al cinema Atlantica una manifestazione indetta dalla sezione romana di Magistratura democratica sul tema: «La giustizia e la controffensiva reazionaria dalla strage di Milano alla repressione nelle fabbriche e nelle scuole». Alla manifestazione ha aderito anche la Federazione comunista.

il partito

Il Comitato Direttivo della Federazione è convocato per le ore 10,30 di oggi in sede, in Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo sono convocati per le ore 17 di oggi. ASSEMBLEE — Laurentina, ore 18,30; (Bufla); Donna Olimpia, ore 17; (G. Frasca); Santa Marinella, ore 15; femminile (Columbini); Settecamini, ore 17; (Cliffini). C.D. — Trevignano, ore 20. CORSI IDEOLOGICI — Cecilia, ore 19; (Ottaviano); Monte Mario, ore 16; femminile (Pistoletti). SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula di Ingegneria, ore 19; in Federazione; Cellula di Lettere, ore 9; (Federazione); Cellula di Casoliotti, alle ore 18,30, al

Stamane manifestano gli abitanti dei borghetti

Il concentramento alle 10 a Santa Maria Maggiore

Delegazioni da tutti i borghetti della capitale daranno vita stamane ad una forte manifestazione per protestare contro le drammatiche condizioni di vita in cui sono costretti dall'assenteismo dell'amministrazione capitolina. L'appuntamento è alle 10 in piazza S. Maria Maggiore da dove muoveranno in corteo per raggiungere l'Ufficio di Igiene. La manifestazione è organizzata dall'UNIA e ha come obiettivo immediato di costringere l'Ufficio d'Igiene a compiere una det-

tagliata analisi delle condizioni sanitarie di ogni borghetto. E' terminata, intanto, la drammatica protesta dei sette senzatetto della caserma Lamarmora e delle pensioni convenzionate per chiedere che il comune si decida ad assegnare loro una casa vera e propria. La Giunta ha preso alcuni primi impegni durante la riunione della commissione permanente per l'edilizia popolare. Ora staremo a vedere se si terrà fede alle decisioni prese

Dalle 16 di oggi alle 24 di domani

Mezza città senz'acqua

Dalle ore 16 di oggi alle 24 di domani niente acqua per mezza città. L'ACEA infatti, per eseguire gli allacci del nuovo sistema di sorpasso esterno della centrale di Salsano, collegata al Peschiera, sospenderà il flusso idrico, nelle seguenti zone. RIONI: Prati, Trastevere, San Saba, Aventino, Borgo, Testaccio, Ripa, Campomarzio, Ponte, Pariolo, Regola, S. Eustachio, Pigna, S. Angelo, Trevi, Campitelli, Colonna. QUARTIERI E RELATIVI SUBURBI: Montesacro Alto, Montesacro, Tor di Quinto, Flaminio, Delle Vittorie, Trionfale, Aurelio, Gianicolense, Portuense, Ostiense, Ardeatino, Parioli, Monte Mario, EUR, Ostia Lido. AGRO ROMANO: Cesano, Olgiata, Tomba di Nerone, Villaggio Cronisoli, Ottavia, Giustiniana, Focaccia, Casalotti di Bocca, Val Melaina, Cecchignola, Acilia Nord e Sud, Isola Sacra.

Il flusso idrico resterà normale nelle altre zone.

Decine di comizi e assemblee fra oggi e domani

Sconfiggere la DC per avviare una politica di rinnovamento

Lunedì assemblea con Petroselli a Settecamini - Martedì manifestazione antifascista con Terracini e comizio del compagno Perna

Numerose le iniziative che caratterizzano questo periodo prelettorale. Tutte si svolgono in un clima di stretto rispetto della Costituzione e delle norme democratiche. Ciò che scaturisce è una qualità politica in parte nuova, che riesce a creare in queste manifestazioni un momento di larga partecipazione e di massa popolare. Si esprime l'esigenza di far uscire dal voto del 7 maggio quella svolta democratica negata dalla DC, per la quale i lavoratori, i giovani, le donne si sono duramente battuti. Il gruppo dirigente democristiano ha dato prova di incapacità e di irresponsabilità, ha deluso le stesse masse cattoliche che oggi si associano al Paese. I comunisti hanno dato prova in tutti questi anni non solo di fiducia, ma di coerenza con tutta una linea di politica democratica e le istituzioni repubblicane conquistate dalla Resistenza. Con la parola d'ordine «Più forte il PCI per una democrazia generale che sconfiggerà le seguenti manifestazioni:

OGGI: Torbellonara, ore 18 comizio unitario PCI (anca); PCI, PSUIP; a Monteporio, ore 18,30, comizio con Trombadori; a Valle Aurelia, ore 18, comizio unitario PCI (Gragnone), PSI, PSUIP, PSDI; a Civitavecchia-Pantano, ore 19, assemblea con Tidei; a Nemi, ore 18, comizio con Cesaroni; a Colonna, ore 18, comizio con Ferlinghi; a Borgata Fidenas, ore 20, assemblea; a Fregene, ore 20, assemblea; a Palestrina, ore 18, assemblea con Magrini; a Poli, ore 19, assemblea con Iori; a Tiburtino III, ore 19, assemblea con Speranza; a Nettuno-Cretaccio, ore 18, assemblea con Lucini e Coluccini; a San-Oreste, ore 19,30, assemblea; a Rignano Flaminio, ore 20, assemblea; a Ladispoli, ore 18, assemblea con Cerqueti; a Casilumadama, ore 11, comizio con Rucci; a Cecchinea, ore 10 comizio con Quattrucci; a Cerreto, ore 10, comizio con Iori; a Lido, ore 16, comizio con Pochetti; a San Vito, ore 10,30, comizio con Bagnato; a Olaviano, ore 11,30, comizio con Cesaroni; a Carchitoli, ore 16,30, comizio con Mammiari; a Bagnare, ore 18,30, comizio con Cesaroni.

LUNEDI': il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione romana, alle ore 18,30, parlerà agli operai delle fabbriche della Tiburtina, nella Casa del Popolo di Settecamini. MARTEDI': nel cinema Alba (Ostiense), alle ore 16,30, si svolgerà una manifestazione unitaria antifascista; parleranno: Umberto Terracini, presidente del gruppo senatoriale del PCI, l'on. Righetti per

Davanti al tribunale

Iniziata la «fila» per la presentazione delle liste elettorali

Anche in queste elezioni i rappresentanti del PCI sono stati i primi a mettersi in fila per presentare le liste elettorali. Davanti alle sedi della Corte d'appello e del Tribunale, in piazzale Clodio, presso le quali debbono essere presentate le liste per la Camera e per il Senato, un gruppo di compagni attende l'apertura degli uffici, che avverrà fra dieci giorni, per presentare per primi le liste del PCI. Nella scheda elettorale, come sappiamo, il primo posto, importante perché di più facile individuazione per gli elettori, viene assegnato a quel partito che presenta per primo i documenti alla Corte d'appello e al Tribunale.

Il gruppo di compagni che ha iniziato il lungo tour de force viene ricambiato ogni otto ore da un altro gruppo altrettanto numeroso in questo modo giorno e notte, fino al momento dell'accettazione delle candidature comuniste.

Presentatori di lista

I presentatori delle sezioni sottodivise sono convocati come segue: Lunedì 6, ore 13,30: presso la sezione Aurelia Aurelia e Primavalle; presso la sezione Monte Sacro, Monte Sacro, Valmelaina e Tufello; martedì 7 e mercoledì 8: sezioni Cinecittà, Cinecittà, Nuova Tuscolana, Quadraro. Martedì 7, ore 19,30: presso la sezione Labaro, Labaro, Parioli, Salario e Nomentano; presso la sezione Tiburtina; Tiburtina, Casal

Assegnazione degli spazi

Entro la giornata odierna scadono i termini per la presentazione presso i sindaci dei vari Comuni della richiesta per l'assegnazione provvisoria degli spazi per l'affissione dei manifesti elettorali. Tutte le sezioni della provincia di Roma sono invitate ad ottemperare a questo adempimento. Ciò vale anche per i movimenti fiancheggiatori.

Assemblee nelle sezioni

Il Comitato direttivo della Federazione invita tutte le sezioni della città e della provincia a convocare assemblee nella giornata di lunedì 6, martedì 7 e mercoledì 8 marzo per la campagna elettorale e per la consultazione sulle liste. Le sezioni sono invitate a comunicare subito la data di convocazione dell'assemblea alla Commissione d'organizzazione della Federazione.

Nel porto di Gaeta

TROVATO MORTO MARINAIO USA

Era in forza sulla Springfield, nave comando della VI flotta americana - Forse è caduto in mare annegando

Mistero a Gaeta per la morte di un marinaio americano. Penelope Herbert, 23 anni, è stato ritrovato cadavere nello specchio di mare nel quale era rimasta allacciata, sino a tre giorni fa, una nave statunitense; sul corpo i medici legali hanno riscontrato ferite alla testa, all'altezza dell'orecchio sinistro, contusioni alle gambe. Secondo una prima ipotesi, il giovanotto sarebbe caduto in acqua mentre stava tornando sulla nave; dunque si tratterebbe di una disgrazia; comunque le indagini proseguono per chiarire a pieno il « giallo » e sono rese anche più difficili dal fatto che la nave americana nel frattempo è ripartita e gli inquirenti non possono interrogare gli ufficiali e gli uomini dell'equipaggio. Penelope Herbert, nata a Joliet, nel piccolo centro dell'Illinois, era, a quel che si sa, in servizio di leva sulla nave comando Springfield della IV flotta USA di stanza nel Mediterraneo. Questa nave è arrivata nel golfo di Gaeta tre giorni orsono. Solo ieri mattina un pescatore, Giovanni Avico, ha fatto la macabra scoperta: sta va uscendo con la sua barca dalla darsena pescatori, deciso ad andare a fare un giro nel largo, quando ha visto un corpo che stava affiorando in superficie. Il pescatore ha fatto riemergere affer randolo con un rampino da pesca ed ha quindi dato l'allarme. Sono scorsi con una moto barca i vigili del fuoco e il cadavere è stato tratto a riva. Come si è detto, secondo le prime ipotesi, il giovane, la cui salma è stata ripescata a circa un chilometro dalla nave, do vrebbe essere caduto accidentalmente dal molo della Caserma NATO. Comunque l'inchiesta di polizia è magistrale e ben lontana da una con-lusione.

L'amministratore di uno stabile

Arrestato per violenza e corruzione di minore

Una ragazzina di quindici anni è stata violentata ieri sera da un uomo di 48 anni, Angelo Usai amministratore dello stabile in via Bocca dove abita la ragazzina. L'uomo, dopo che la ragazzina ha raccontato ad alcuni vicini l'accaduto, è stato arrestato solo l'imputazione di violenza carnale, corruzione di minore, atti di libidine violenta e sequestro di persona. L'Usai ha convinto la ragazzina a scendere con lui nello scantinato dove abita la ragazzina. L'uomo, dopo che la ragazzina ha raccontato ad alcuni vicini l'accaduto, è stato arrestato solo l'imputazione di violenza carnale, corruzione di minore, atti di libidine violenta e sequestro di persona. L'Usai ha convinto la ragazzina a scendere con lui nello scantinato dove abita la ragazzina. L'uomo, dopo che la ragazzina ha raccontato ad alcuni vicini l'accaduto, è stato arrestato solo l'imputazione di violenza carnale, corruzione di minore, atti di libidine violenta e sequestro di persona. L'Usai ha convinto la ragazzina a scendere con lui nello scantinato dove abita la ragazzina.

Ricercato, arrestato con l'autostop

Arrestato con l'autostop da un agente molo fisionomista Massimo Tomacelli, 20 anni, ricercato per una rapina commessa lo scorso luglio in casa di Aldo Niccolini con un altro giovane, Pietro Romano arrestato anche lui ieri mattina in un bar sulla Cassina, è stato riconosciuto da un agente molo della Cassina. Subito ha chiesto l'autostop e il giovane si è fermato. Brutto sorpresa, però perché l'agente si è qualificato e l'ha condotto a Regina Coeli.

Si uccide nella «500» contro il muro

Un'auto, una Fiat «500» targata Roma A16018, è sbandata nei pressi del cinema 69 della Prenestina, finendo con violenza contro un muro. Il giovane che si trovava a bordo, Palmiro Graziosi di 24 anni, è morto sul colpo, l'altro che si trovava alla guida, Antonino Mattel di 25 anni è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale.

Mentre fa ginnastica cade e muore

Un banale incidente è costato la vita ad un uomo. Romolo Gualtieri di 49 anni, ieri mattina era in bagno, faceva ginnastica. Ad un tratto è scivolato, è caduto male battendo violentemente la testa: è morto sul colpo. A nulla sono valsi i soccorsi della moglie.

Tesseramento 1972

Altre sezioni hanno superato gli iscritti dello scorso anno nel corso dell'impegno di rafforzamento del Partito in vista del XIII Congresso. A Lencina e a Villanova di Guidonia gli iscritti sono oggi di più rispetto al '71. Sempre nella giornata di ieri altre tessere sono state rinnovate nelle sezioni Ferroviaria (60), Stefer (50), Cisternole (30), S. Lucia di Mentana (25), Anguillara e Pascolare (10).